

# Maxi furto dati da istituzioni italiane, per falla VPN: il leak su Telegram e Dark Web

Maria Cattini | 28/11/2020 | Sicurezza digitale

---

Negli scorsi giorni, migliaia di aziende e organizzazioni pubbliche e private italiane sono state oggetto di un enorme **Data Leak** dovuto ad una **vecchia falla** delle VPN non corretta.

Tra le varie organizzazioni possiamo trovare la **Presidenza Consiglio dei Ministri, Roma Capitale, ASL di Napoli** e molti altri.

In queste ore, i dati sottratti, sono stati pubblicati nelle varie chat **Telegram** e nel **Dark Web**.

**I ricercatori di Yarix, divisione Cybersecurity di Var Group, sono stato i primi a scoprire l'accaduto. Gli hacker hanno sfruttato la vulnerabilità CVE-2018-13379, di tipo path traversal, individuata nei dispositivi FortiOS SSL VPN.**

Si tratta, dunque, di una vulnerabilità **già nota** che dispone anche di vari sistemi di protezione, tra cui, il più recente, rilasciato lo scorso novembre da **Fortinet**.

L'accaduto ci fa capire come, ben 50.000 aziende italiane e nel mondo, nel corso degli anni **non abbiano ben adeguato** i propri sistemi per cercare di evitare questi furti di dati. Negli scorsi giorni, migliaia di aziende e organizzazioni pubbliche e private italiane sono state oggetto di un enorme **Data Leak** dovuto ad una **vecchia falla** delle VPN non corretta.

Tra le varie organizzazioni possiamo trovare la **Presidenza Consiglio dei Ministri, Roma Capitale, ASL di Napoli** e molti altri.

In queste ore, i dati sottratti, sono stati pubblicati nelle varie chat **Telegram** e nel **Dark Web**.

**I ricercatori di Yarix, divisione Cybersecurity di Var Group, sono stato i primi a scoprire l'accaduto. Gli hacker hanno sfruttato la vulnerabilità CVE-2018-13379, di tipo path traversal, individuata nei dispositivi FortiOS SSL VPN.**

Si tratta, dunque, di una vulnerabilità **già nota** che dispone anche di vari sistemi di protezione, tra cui, il più recente, rilasciato lo scorso novembre da **Fortinet**.

L'accaduto ci fa capire come, ben 50.000 aziende italiane e nel mondo, nel corso degli anni **non abbiano ben adeguato** i propri sistemi per cercare di evitare questi furti di dati.